

Lavori in galleria, uomo dà in escandescenze

di Giovanni Petta

Spiego quanto accaduto agli amici di fuori regione

Per cinque mesi circa, le comunità dell'Alto Molise - e chi transita sulle nostre strade - saranno costretti a impegnare circa quindici minuti in più per raggiungere le destinazioni di lavoro, i propri cari, i luoghi di interesse culturale e ricreativo...

Saranno costretti a questo rallentamento delle loro esistenze - e non è detto che il rallentamento sia un male, il problema è che non dovrebbe essere una imposizione - per i lavori in una galleria. Lavori che stanno procedendo dal lunedì al venerdì, con tre o quattro operai, con un unico turno diurno di lavoro.

Ho un amico - un amico davvero fraterno - che da giovane fu preso dalla fobia di tunnel e ponti. Non usciva con noi, quando da Sessano partivamo per il mondo che da Sessano si irradiava in tutte le direzioni. Inoltre, giocava solo le partite casalinghe della squadra di calcio del paese, pur essendo un calciatore fortissimo. E la squadra doveva rinunciare al suo contributo importante nelle partite in trasferta.

Anche per questo motivo, non mi permetterò di fare ironia su quanto accaduto al signore che ha dato in escandescenze e che si è denudato nella "galleria della mia vita", quella che mi collega al lavoro, agli amici, al resto del mondo e che è stata chiusa da settimane. E che sarà riaperta alla fine di febbraio 2025.

Protesto, però, nei confronti dell'Anas e soprattutto nei confronti degli amministratori locali, regionali, provinciali e comunali. Fare una riunione di sindaci per togliersi il peso dalla coscienza e non ottenere il giusto rispetto delle esistenze delle comunità che rappresentano non è ciò che quelle stesse comunità si aspettano da loro.

Tengano presente, gli amministratori, che buona parte del traffico ha deciso di percorrere quotidianamente la strada che attraversa Carpinone, prolungando l'itinerario di circa sei chilometri. Hanno in mente, gli amministratori, cosa significa ciò in termini di costi, di inquinamento ambientale e di rischio di incidenti?

Tra poco, nei mesi invernali, i veicoli percorreranno la discesa e la salita della "Madonnella", mai raggiunta dal sole, che sarà, soprattutto alla mattina presto, ghiacciata.

Sono sicuri di voler prendere su loro stessi tutte le responsabilità di ciò che accadrà con l'arrivo della neve? Non è il caso di accorciare i tempi dei lavori in galleria e di pretendere dall'Anas tre turni di lavoro e più operai?